



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'Istruzione

*Dipartimento per le Risorse umane, finanziarie e strumentali
(di seguito denominato MI-DPPR)*

e

Centro studi, ricerche e documentazione Sicilia/Europa

Paolo e Rita Borsellino

(di seguito denominato Centro Studi Paolo e Rita Borsellino)

*"Coltivare nelle nuove generazioni i valori della legalità, della memoria operante,
del dialogo tra culture diverse"*

VISTO

- l'art. 21 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997, che riconosce personalità giuridica a tutte le Istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della citata legge n. 59/97;
- i principi dichiarati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre del 2000;
- il D.M. del 10 luglio 2000, n. 177 che disciplina le procedure per l'accreditamento e la qualificazione delle agenzie e delle associazioni che operano nel campo della formazione del personale della scuola;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 concernente "Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione" che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89, concernente la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'Unesco e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;
- la legge n. 92/2019 recante norme sull'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- il decreto legge n. 1 del 9 gennaio 2020, recante "disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale n.6 del 09-01-2020, con il quale sono stati istituiti il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- l'atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione per l'anno 2020 del 7 febbraio 2020, prot. n. 2.

CONSIDERATO CHE

- è in atto un ampio processo di riforme che poggia sulla consapevolezza del ruolo primario della scuola e della cultura nello sviluppo della società civile;

- tale processo individua nel raccordo tra istruzione e mondo dell'associazionismo e del Volontariato la modalità idonea per poter garantire, attraverso le giovani generazioni, l'innalzamento del livello culturale, etico e sociale del paese;
- si ritiene necessario offrire alle scuole un idoneo quadro di riferimento ordinamentale all'interno del quale predisporre un'offerta formativa che valorizzi l'educazione alla convivenza civile;
- il MI è impegnato in un complessivo progetto di innovazione del sistema educativo per affermare, a livello europeo, il ruolo centrale assunto dall'istruzione nei processi di crescita e modernizzazione sociale. Tale progetto prevede percorsi educativi che partono dalla memoria e dall'approfondimento di momenti importanti della storia recente del nostro Paese e coinvolge, in maniera integrata, il mondo delle associazioni e i testimoni diretti di quanto avvenuto;
- il MI intende promuovere e sostenere iniziative tese a favorire un raccordo sempre più stretto e proficuo tra il sistema di istruzione e quello dell'associazionismo;
- il MI ritiene che la scuola aperta al mondo esterno, e in interazione costante con la famiglia e con tutti i soggetti del territorio, debba essere luogo di incontro e di scambio, di relazioni e di occasioni, moltiplicando le opportunità di apprendimento e facilitando il dialogo tra giovani e istituzioni, tra pari, tra generazioni e culture diverse, garantendo la capacità di dialogare in modo costruttivo e di porsi in modo critico, ma rispettoso, di fronte all'altro;
- il MI considera come necessario l'impegno inter istituzionale per contrastare il disagio, l'emarginazione, l'esclusione, per rimuovere le situazioni di rischio, con l'obiettivo di promuovere il successo formativo per tutti e per ciascuno e ritiene che tale impegno debba essere orientato a spezzare i rapporti di omertà e connivenza ad ogni livello;
- il Centro Studi Paolo e Rita Borsellino costituitosi il 6 ottobre 2011 a Palermo con sede in via Gian Lorenzo Bernini 52/54, si ispira agli insegnamenti del giudice Borsellino e di sua sorella Rita, che individuavano nei luoghi educativi e di istruzione un fattore strategico di crescita civica e culturale della società. Con l'intento di mantenere viva e proseguire l'opera del magistrato che tanta parte del proprio impegno ha speso nel dialogo con insegnanti ed alunni delle scuole di ogni ordine e grado per diffondere il rispetto delle regole e la conoscenza dei valori della legalità democratica, pone quale asse portante, tra le proprie finalità, valorizzare e diffondere il patrimonio di consegne che, da una generazione all'altra, permette alle comunità e ad ogni persona di crescere quali interpreti consapevoli di orizzonti e progetti di vita che si ispirano ad una cultura dell'incontro, della condivisione, della pace. Il Centro si avvale, entro tale quadro di intenti, di un apprezzabile quantità di materiali di documentazione nel campo dell'antimafia sociale, della cittadinanza attiva, dei processi di partecipazione e di potenziamento della coscienza civica;
- l'attività promossa dal Centro Studi Paolo e Rita Borsellino, in armonia con le proprie finalità statutarie, dedica particolare attenzione a contrastare ogni fenomeno di marginalità e

vulnerabilità sociale, trova unità d'intenti nell'impegno speso anche dal MI per la promozione e la diffusione della lettura quale strumento principe per la crescita umana e culturale delle nuove generazioni sullo sfondo di una cultura educativa mirata a costruire la società di giustizia;

- entro l'ottica ideale di un modello di sistema formativo integrato, il Centro Studi Paolo e Rita Borsellino pone a servizio del mondo delle scuole e dell'educazione la propria esperienza sul terreno della progettazione e promozione di attività orientate a generare ed accompagnare processi di crescita e di diffusione dell'antimafia sociale, della crescita di cittadinanza attiva, dei processi di partecipazione e di potenziamento della coscienza civica.
- Il Centro Studi Paolo e Rita Borsellino, da sempre interessato ed attivo sul terreno della formazione del personale della scuola con particolare riguardo ai temi di una corretta cultura della legalità e della cittadinanza attiva, collabora con il MI ponendo a servizio sul campo le proprie risorse umane qualificate e specializzate, i propri archivi e gli strumenti e i modelli delle scienze pedagogiche. In tale contesto collabora anche all'attività di monitoraggio e verifica sperimentale degli indicatori di qualità utili a un mirato controllo delle ricadute formative delle attività svolte.
- il Centro Studi Paolo e Rita Borsellino riconosce il ruolo e il valore insostituibile affidato alla scuola pubblica e collabora con essa per la formazione delle giovani generazioni, affinché crescano cittadini consapevoli di appartenere ad una precisa realtà storico-culturale e, entro un quadro d'insieme a più livelli integrato, cittadini europei che sappiano essere componenti attivi di una comunità internazionale sempre più allargata;
- il Centro Studi Paolo e Rita Borsellino elabora progetti extracurricolari che realizza insieme con gli insegnanti, grazie ai quali promuove e mette in atto, entro il complessivo disegno di una nuova progettualità pedagogica, prassi di memoria operante funzionali ad attivare il dispositivo formativo di una virtuosa circolarità di rapporto tra capacità del soggetto-persona e status dell'essere cittadino attivo e responsabile in una società democratica;
- il Centro Studi Paolo e Rita Borsellino collabora con Reti scolastiche impegnate nella formazione degli insegnanti, stabilmente con la Rete scolastica Orti di Pace – Sicilia, entro un quadro d'azioni che vede la scuola protagonista, quale agenzia cardine di un più ampio sistema formativo impegnato sul fronte del dialogo tra le culture. In tale direzione il Centro Studi Paolo e Rita Borsellino mira sia al recupero e alla valorizzazione in sede educativo-didattica di fonti documentarie riconfiguranti l'impegno espresso ed il ruolo propositivo svolto da educatori e uomini di scuola nel più ampio panorama della storia della scuola europea; sia a promuovere, nelle sue varie dimensioni, la ricerca sui modelli e le multiformi metafore che fin dall'antichità animano il teatro dell'educazione nel mediterraneo e ne restituiscono modelli, rielaborazioni, variopinti intrecci;
- i progetti sviluppati in collaborazione con il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del MI, nell'ambito degli interventi di emergenza educativa e dell'attività di comunicazione istituzionale, dal Centro Studi Sicilia/Europa Paolo e Rita Borsellino volti alla

diffusione di una piena e consapevole cittadinanza attiva democratica, trovano momento di sintesi particolarmente significativa nella celebrazione della ricorrenza del 19 gennaio, data di nascita di Paolo e Rita Borsellino, individuata dalle parti quale giornata di alto valore simbolico, atta a ricordare alle giovani generazioni attraverso specifiche iniziative scolastiche, il valore di ogni vita che nasce e sublima le proprie più alte virtù umane nell'impegno speso per la libertà e la tutela delle istituzioni democratiche.

- il Centro Studi Paolo e Rita Borsellino svolge una profonda e continua attività di divulgazione all'interno del settore scolastico su temi quali: pari opportunità, tutela della salute, sicurezza sui luoghi di lavoro, ambiente e legalità;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 (Obiettivi generali)

Il MI-DPPR e il Centro Studi Paolo e Rita Borsellino, per le finalità indicate nelle premesse, si impegnano a promuovere e sviluppare, nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia delle singole Istituzioni scolastiche, iniziative di collaborazione al fine di realizzare attività programmatiche volte a divulgare i valori della partecipazione civile, della condivisione dei principi della democrazia e gli ideali di antifascismo, democrazia, libertà e pluralismo culturale.

Le Parti inoltre, si impegnano a realizzare iniziative didattiche e formative, attraverso il coinvolgimento diretto degli istituti scolastici di tutto il territorio nazionale, promuovendo percorsi di informazione e di formazione attraverso l'utilizzo e la divulgazione dei contenuti e dei materiali storici in possesso delle Parti.

Art.2 (Impegni delle Parti)

Le Parti, per realizzare gli obiettivi indicati all'Art. 1, si impegnano, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, ad attivare tutte le interlocuzioni necessarie con i soggetti pubblici, nazionali e territoriali al fine di realizzare le iniziative oggetto della presente intesa. Inoltre si impegnano a promuovere un programma pluriennale di attività in merito alla diffusione della cultura della legalità, del rispetto delle regole, del dialogo tra le culture e della conoscenza della Carta costituzionale.

Art. 3 (Commissione paritetica)

Per un'efficace realizzazione degli obiettivi del presente Protocollo d'intesa, è istituita una Commissione paritetica, coordinata da un rappresentante del MI-DPPR.

La Commissione avrà il compito di individuare e promuovere, con cadenza semestrale, le fasi e le modalità di attuazione del presente Protocollo d'intesa, nonché di monitorarne i risultati.

Art. 4
(Gestione e Organizzazione)

Il MI-DPPR cura la costituzione della Commissione di cui all'Art. 3, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e le iniziative intraprese a seguito del presente Protocollo d'intesa.

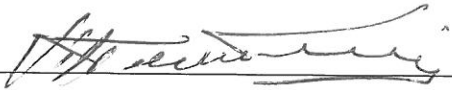
La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art.5
(Modalità di diffusione)

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, presso le rispettive strutture centrali e periferiche dei contenuti del presente Protocollo d'intesa, con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa, purché condivise e concordate tra le Parti loro.

Art. 6
(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

<p>Ministero dell'Istruzione</p> <p>Dipartimento per le risorse umane, strumentali e finanziarie</p> <p>Il Capo Dipartimento</p> <p>Giovanna Boda</p>	<p>Centro Studi, ricerche e documentazione Sicilia/Europa</p> <p>Paolo e Rita Borsellino</p> <p>Il Presidente</p> <p>Vittorio Teresi</p> 
---	---